

Direttore

Luigi ALICI

Università degli Studi di Macerata

Comitato scientifico

Antonio DA RE

Università degli Studi di Padova

Francesco MIANO

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Marie-Anne VANNIER

Université "Paul Verlaine" de Metz

Comitato di redazione

Carla CANULLO

Università degli Studi di Macerata

Donatella PAGLIACCI

Università degli Studi di Macerata

Maria Teresa RUSSO

Università degli Studi Roma Tre

PERCORSI DI ETICA

La collana presenta percorsi di riflessione che attraversano le frontiere — antiche e nuove — dell'etica, analizzando questioni emergenti all'incrocio tra filosofia e vita, e cercando di coniugare, in prospettiva interdisciplinare, il lessico della responsabilità, le forme della reciprocità e le ragioni del bene.

La collana si articola in due sezioni: la prima ("Saggi") ospita studi monografici come risultato di ricerche personali; la seconda ("Colloqui") raccoglie dialoghi a più voci, costruiti a partire da un progetto organico, verificato e condiviso nell'ambito di seminari e gruppi di discussione.

La ricerca di una coerenza di fondo fra i nuclei tematici presi in esame e il metodo dialogico della loro elaborazione fa della collana un prezioso strumento critico, in grado di alimentare il dibattito etico contemporaneo alla luce di istanze fondamentali di cura e promozione dell'umano.

Il dolore e la speranza
Cura della responsabilità, responsabilità della cura

a cura di
Luigi Alici



Copyright © MMXI
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978 88-548-4245-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2011

- 9 Invito alla lettura
LUIGI ALICI
- 17 PARTE PRIMA
Responsabilità tra dolore e speranza
- 19 Orizzonti della responsabilità
Max Weber. La responsabilità del soggetto agente – Martin Buber. Responsabilità e relazione – Hans Jonas. La responsabilità per il futuro dell'essere
FRANCESCO MIANO
- 37 Il dolore, una ferita incurabile? Linee di fenomenologia e/o antropologia del dolore umano: limite esistenziale, crisi del senso, solidarietà possibili
Filosofia e medicina – Il dolore e la vita felice – Il dolore e la metanoia – Dolore e sofferenza – La cura del dolore – Curare l'anima – Curare il dolore per guarire la sofferenza
GRAZIA TAGLIAVIA
- 61 La speranza tra domanda etica e risposta religiosa. Lo statuto proprio dell'atto di speranza: eccedenza di senso o eccesso di illusione?
La speranza e la cultura post-moderna – Speranza, domanda etica e "risposta" religiosa – Conclusione: le forme della speranza
MAURIZIO CHIODI

89 Sul dolore, sulla speranza. Michel Henry alla prova di un chiasmo possibile

Lo stato della questione – *At certe dolere videor* – Un'altra via possibile – Dolore e speranza: un chiasmo possibile – La speranza: apologia della Vita?

CARLA CANULLO

107 PARTE SECONDA

La difficile arte della cura

109 La relazione medico-paziente, sintesi di responsabilità e speranza

Ritematizzare la relazione medico-paziente, principio architettonico della medicina – Speranza e domanda di soccorso – Dalla parte del malato: aspettativa di cure, speranza di cura – Dalla parte del medico: l'alleanza col paziente tra promessa di cura e modestia terapeutica

MARIA TERESA RUSSO

133 Psicologia della speranza e medicina oncologica

La psicologia della speranza secondo l'approccio relazionale – La speranza nel vissuto del paziente oncologico – Riflessioni finali

GIUSEPPE GALI

145 Confrontarsi con la fine della vita: tra sofferenza e speranza

Il percorso della cura di fronte alla morte e al morire – Dolore e sofferenza – Il ruolo della famiglia – La relazione che cura – La persona al centro della cura

ANNA SCOPA

Invito alla lettura

LUIGI ALICI

ABSTRACT: La ricerca di un nesso non estrinseco tra l'ombra del dolore e la luce della speranza consente di assumere il paradigma della cura in senso ampio, come una forma di buona "reciprocità asimmetrica". Grazie al dialogo tra cura e responsabilità, l'uomo, quell'essere enigmatico e fragile in cui dolore e speranza si toccano, parla un linguaggio più che umano.

PAROLE CHIAVE: dolore, speranza, etica, cura, responsabilità.

Secondo un antico mito greco, tramandatoci da Igino, un autore latino nel secondo secolo d.C.¹, la dea Cura raccolse amorevolmente del fango argilloso, scoperto mentre stava attraversando un fiume, gli diede una forma e chiese quindi a Giove di infondervi uno spirito di vita. Giove acconsentì, ma quando Cura volle dare un nome a quella creatura di fango, Giove si oppose, pretendendo che le fosse imposto il proprio nome. Nella disputa tra i due intervenne anche Terra, reclamando per sé questo diritto, avendole dato un corpo. I tre ricorsero a Saturno, il quale diede il seguente responso: Giove, che aveva dato lo spirito, avrebbe ricevuto lo spirito di quella creatura al momento della sua morte; Terra, che le aveva dato il corpo, ne avrebbe ricevuto il corpo; Cura, invece, che per prima diede forma a quell'essere, lo avrebbe custodito finché esso fosse stato in vita. Il suo nome, poi, sarebbe stato *homo* poiché era stato tratto dalla terra (*humus*).

Il racconto quindi prosegue, con un esito meno noto, raccontando gli insuccessi della dea Cura, la quale si accorse che le creature morta-

¹ Cfr. IGINO, *Miti*, a cura di G. Guidorizzi, Adelphi, Milano 2000, p. 136.